Il Popolo del Friuli

Venerdì 6 ottobre 1944 XXII

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 239

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 180; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-90 — Spedizione in abbonamento postale

L'urto degli eserciti sugli scacchieri di guerra

Accentuata pressione delle forze inglesi e canadesi sulla frontiera belga-olandese a sud ovest di Arnheim e sulla Mosa - Sull'Appennino etrusco si infrangono nuovamente gli attacchi avversari - Durissimi combattimenti in corso nella grande ansa del Danubio

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 5 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulla frontiera belga-olandese a sud-ovest di Arnheim e sulla Mosa, da ambo i lati di Gennep, continuano i violenti combattimenti contro i reparti canadesi e inglesi che si rafforzano.

Il nemico ha nuovamente guadagnato terreno a nord di Turnhout. I suoi tentativi di sfondamento verso Tilbourg sono stati sventati con la distruzione di venticinque carri armati.

Dopo massicci attacchi da ambedue i lati di Geilenkirchen, gli americani hanno potuto allargare le loro infiltrazioni presso Uebach, ma durante un contrattacco di nostri granatieri essi hanno perduto diverse centinaia di prigionieri ed alcuni carri armati.

Nella zona di Metz scontri locali. Attorno ad una piccola infiltrazione si combatte ancora.

Nel bosco di Parroy e sulle alture antistanti i Vosgi occidentali, i nostri Corpi d'Armata hanno mantenuto in duri combattimenti le loro posizioni contro numerosi attacchi di reparti della 7ª armata americana ed hanno ricacciato indietro il nemico infiltratosi, con contrattacchi condotti in forze.

Le nostre basi sull'Atlantico hanno battuto efficacemente concentramenti dell'avversario ed hanno respinto puntate di ricognizione.

Nell'Italia centrale i forti attacchi della 5ª armata americana si sono infranti anche ieri contro le posizioni montane dell'Appennino etrusco, difese tenacemente dai nostri granatieri e paracadutisti.

Sulla costa adriatica sono fallite diverse puntate dell'avversario.

Nella grande ansa del Danubio sono in corso duri combattimenti contro i reparti sovietici avanzanti presso e a nord di Zajecar.

Anche a nord-est di Belgrado si combatte accanitamente.

Nella regione di frontiera ungaro-romena truppe ungheresi hanno conseguito progressi locali presso Maros. A sud di Granvaradino i nostri granatieri hanno respinto indietro forze nemiche con contrattacchi di slancio. L'avversario ha subìto in questi combattimenti alte perdite sanguinose.

Altri attacchi sovietici nella zona di Thorenburg e nella cima della regione degli Szekler, sono stati nel complesso respinti. Si combatte anche per un punto d'infiltrazione.

Nei Carpazi selvosi violente puntate dei bolscevichi si sono infrante nel nostro fuoco difensivo.

I tentativi di sfondamento di nuove divisioni sovietiche fatte affluire lungo i passi dei Beskidi orientali, sono rimaste anche ieri senza successo.

Gli attacchi nemici si sono infranti in gran parte già davanti alle nostre posizioni, nel fuoco della nostra artiglieria.

Sul Narev alcuni attacchi locali hanno avuto successo a nord di Varsavia.

Una infiltrazione sovietica nelle nostre posizioni a nord-ovest di Schaulen è stata bloccata.

Nella giornata di ieri bombardieri terroristici nord-americani hanno attaccato la città di Monaco. Si sono avuti danni in case di abitazione, monumenti culturali ed edifici pubblici.

Tra l'altro sono stati distrutti o danneggiati diversi ospedali, e sette Chiese.

L'artiglieria contraerea della Luftwaffe e cacciatori hanno abbattuto nella giornata di ieri ventiquattro velivoli anglo-americani.

L'intenzione di Montgomery di tagliar fuori le forze tedesche trovantesi nella zona delle Fiandre e dell'Olanda dalle loro comunicazioni con le retrovie emerge chiaramente nella formazione dell'epicentro delle sue forze attaccanti nella zona di Baare-Nassau a nord di Turnhout.

In questo punto infuriano attualmente i combattimenti più gravi di tutto il fronte occidentale e poichè la IIª armata inglese, incurante delle sue gravi perdite, getta nella battaglia sempre forze fresche, tutti i loro sforzi sono falliti nell'incredibile tenace resistenza delle truppe tedesche.

Nelle ultime quarantotto ore le formazioni d'attacco anglo-canadesi hanno perduto cinquantadue carri armati e ciò dimostra tutto l'accanimento dei combattimenti con i mezzi anticarro per la lotta ravvicinata della fanteria.

Anche ad Arnheim i britannici hanno impiegato rilevanti forze corazzate ed altrettante a nord ed a sud di Geneep per assicurarsi il loro fianco orientale.

Anche in queste zone le loro perdite sono straordinariamente alte, tanto in uomini quanto in materiale. Negli ultimi quattro giorni sono stati qui distrutti sessantuno carri armati britannici.

Nella zona di infiltrazione presso Aquisgrana i combattimenti sono da considerarsi ulteriormente come preparazione per un attacco in grande stile. Essi debbono servire allo scopo di crearsi una zona di partenza sufficientemente larga.

Nel settore meridionale del fronte occidentale gli americani si sforzano già da tre settimane di raggiungere l'avancampo dei Vosgi per cercare un punto debole per il fronte difensivo tedesco.

Questi tentativi hanno condotto finora a gravissime perdite in uomini e materiale.

I successi giornalieri annunciati dal nemico, come pure le ripetute affermazioni di cosiddetti sfondamenti della linea Sigfrido, vengono definiti da fonte competente militare come americanate.

In Italia gli inglesi hanno continuato i violenti attacchi di sfondamento nel settore centrale a nord di Firenzuola, appoggiati da veli-

voli da battaglia e numerose batterie.

In duri combattimenti continuati per tutta la giornata, i difensori tedeschi hanno potuto mantenere tutte le posizioni importanti. Lievi infiltrazioni sono state efficacemente bloccate.

Le perdite sanguinose degli inglesi sono state ieri particolarmente gravi. Complessivamente sono stati distrutti, secondo le prime notizie finora pervenute, ventitre carri armati. Sull'ala adriatica nessuna maggiore azione.

Unità motorizzate sovietiche hanno puntato a nord del Danubio verso ovest ed hanno raggiunto la zona a nord-est di Belgrado.

Avanguardie bolsceviche hanno tentato di occupare la località di Pancevo, ma sono state sbaragliate e praticamente annientate. A sud del Danubio, presso la Porta di Ferro, si sono svolti combattimenti durante i quali l'attacco nemico si è infranto con alte perdite sanguinose e la distribuzione di tredici carri armati.

Nei Beskidi occidentali a sud di Dukla si sono svolti nuovamente gravissimi combattimenti. I bolscevichi hanno impiegato qui nelle ore meridiane, dopo un forte fuoco di artiglieria, su largo fronte, parecchie divisioni di fucilieri appoggiate da carri armati.

I bolscevichi hanno cercato con forze concentrate di guadagnare terreno tanto verso sud quanto verso occidente. Gli attacchi contro il fronte meridionale si sono infranti per la maggior parte già nel fuoco magnificamente diretto dalle batterie tedesche, mentre sul fronte occidentale si è sviluppata una lotta che si è protratta per diverse ore, nel corso della quale i sovietici hanno potuto penetrare nel campo principale di combattimento tedesco soltanto in due punti per circa cinquecento metri.

Qui essi sono stati presi dal fuoco concentrico di tutte le armi tedesche così efficacemente che sono stati contenuti con gravissime sanguinose perdite.

In questi combattimenti sono stati distrutti, secondo notizie pervenute, ventinove carri armati.

In seguito al pessimo tempo, la attività combattiva in tutti i settori della frontiera ungaro-romena è stata ridotta. Formazioni delle SS. e della Honved hanno compiuto una serie di azioni locali riuscendo a strappare ai sovietici diverse località.

A sud di Granvaradino un reparto corazzato tedesco ha sventato un attacco nemico con violente controspuntate che hanno portato alla distruzione di diciassette carri armati e alla cattura di 538 prigionieri.

Nella zona di Thorenburg, è più ad est, attività locale di una certa entità.

Sul Maros cacciatori da montagna tedeschi hanno sbaragliato reparti sovietici ed hanno annientato forze nemiche accerchiate.

Nella zona ad ovest di Schaulen ha avuto inizio nel mattino di oggi il nuovo attacco in grande stile dei bolscevichi già da parecchi giorni atteso.

Essi avevano concentrato qui negli ultimi tempi le forze di quattro corpi corazzati e da dodici a quattordici divisioni di fucilieri.

Nel corso della giornata di ieri i bolscevichi hanno già attaccato su largo fronte le linee tedesche, evidentemente con lo scopo di individuare i punti deboli, ma sono stati ricacciati, dopo una temporanea infiltrazione con sensibili perdite, sulle loro posizioni di partenza.

Nelle prime ore del mattino della giornata odierna essi hanno preso poi il campo principale di combattimento tedesco sotto il fuoco tambureggiante di più ore per poi passare all'attacco con rilevanti formazioni di carri armati.

Gli accaniti combattimenti continuano tuttora.

Dal mattino di oggi anche il fronte tedesco del Narev, a nord-ovest di Ostenburg, si trova sotto il violento fuoco di artiglieria. Si può contare sulla possibilità di un attacco in grande stile condotto parallelamente anche in questa zona.

Dopo quattro giorni di preparativi è incominciato l'attacco contro Oesel e Moon, fatto saltare dalle retroguardie tedesche. Gli accaniti combattimenti perdurano tuttora. Per allargare ed appoggiare i loro attacchi i bolscevichi hanno impegnato numerosi battelli da sbarco a nord ed a sud dell'argine contro la costa orientale di Oesel.

Nelle ore meridiane di oggi su tutta la zona di sbarco si sono svolti accaniti combattimenti, durante i quali le forze tedesche sono riuscite più volte a respingere il nemico e ad infliggergli gravi perdite.

Una batteria tedesca ha distrutto ventotto battelli da sbarco a pieno carico i quali sono colati a picco con l'equipaggio ed il materiale.

Azione nipponica di sorpresa contro un aeroporto nemico

TOKIO, 5 ottobre.

La «Domei» comunica da una base nipponica nel Pacifico centrale: «Stormi di aerei nipponici hanno intrapreso la sera del 1. ottobre un attacco di sorpresa contro l'areoporto di Pililiu, occupato dal nemico distruggendo 20 apparecchi nemici. Due depositi di materiale sono stati fatti saltare in aria, inoltre è stato incendiato un trasporto nemico che si trovava nelle acque adiacenti. Tutti gli apparecchi nipponici hanno fatto ritorno alle loro basi.

La Slovacchia resta fedele alla sua alleanza con la Germania

BRATISLAVA, 5 ottobre.

Il presidente dei Ministri Tiso ha dichiarato mercoledì alla seduta del Parlamento slovacco: «Riguardo alla politica estera noi rimarremo conseguenti ai principi dell'amicizia tedesco-slovacca e del patto d'alleanza con la Germania.

Questa amicizia che ha portato il rinnovamento dell'esistenza indipendente del nostro Stato e che proprio in questo momento così grave ci è di aiuto per la salvezza della nostra libertà e indipendenza ci dà la persuasione di trovarci sull'unica strada verso la vittoria e verso un avvenire libero».

Passando alle questioni di politica interna il dott. Tiso ha sottolineato che il Governo vuole continuare una politica di armonica collaborazione.

Concludendo il Presidente dei Ministri ha affermato che verrà risolta la questione degli ebrei e quella dei cechi nella Slovacchia.

Gli "osservatori,, militari sovietici non dovranno abbandonare Parigi

BERLINO, 5 ottobre.

Quegli ufficiali di stato maggiore sovietici, che in seguito agli accordi di Teheran seguivano le truppe anglo-americane quali «osservatori» sono stati ora, secondo le informazioni di un addetto militare neutrale, pregati di non abbandonare Parigi nelle prossime settimane.

Questa misura del Comando supremo alleato dovrebbe venire considerata come una risposta al contegno dei sovietici di fronte alle truppe anglo-americane a Sofia.

Fase di recupero per la Germania

BERLINO, 5 ottobre.

Sulla situazione sui fronti il collaboratore militare del *D.N.B.* Dr. Max Krull, scrive:

«Ci troviamo nello stadio di un nuovo piano strategico. Le potenze occidentali fanno di tutto per rendere nuovamente fluido il fronte irrigidito tra il lago Zuider e le frontiere svizzere.

Il Comando tedesco ha adottato un'efficace tattica elastica per esaurire il nemico mentre i sovietici si accingono a raccogliere i frutti politici della loro semina militare.

In occidente la situazione non è mutata. La pressione nemico s'è un po' rafforzata, particolarmente nelle zone presso Aquisgrana e Metz. Gli americani stessi debbono oggi ammettere che i successi parziali a nord di Aquisgrana, i quali li hanno fatto avanzare per qualche chilometro, non hanno nulla da fare con una vera e propria offensiva.

Per contro, le perdite americane non sono affatto inferiori a quelle che si possono riportare in una grande battaglia, mentre il guadagno di terreno consiste solamente in alcuni piccoli villaggi occupati.

Che l'avere superato il fiumicello Wurm venga definito dal nemico un'azione di particolare importanza; è un indice per l'importanza di questi combattimenti.

Del resto, i bollettini indicano da ambo le parti sempre le stesse località in merito allo svolgimento delle operazioni militari. I combattimenti terrestri nella zona olandese continuano nella direzione seguita finora.

Il nemico esercita la sua pressione con rilevanti formazioni contro il fianco orientale ad eccezione del corridoio Eindhowen - Nimega per crearsi più libertà di movimento. Gli americani continuano, ad onta delle sanguinose perdite, i loro continui attacchi presso Metz ad intervalli irregolari ciò che fa intravedere che hanno abbandonato la speranza di conquistare la regione della Saar.

Con l'epicentro a Salzburgen, i combattimenti continuano con alterne vicende.

Anche in Italia i combattimenti a nord di Firenzuola non hanno fruttato all'avversario alcun guadagno di maggiore mole.

Gli epicentri dei combattimenti sul fronte orientale si trovano tuttora sulle ali esterne. I sovietici, dopo la riconquista delle isole di Moon e di Dagoe hanno iniziato lo sbarco su Oesel.

La loro flotta si è aperta l'uscio dalla baia finnica ed è in procinto, unicamente in formazioni terrestri, di penetrare nella zona del mar Baltico. In questo settore sono da attendersi ancora gravi combattimenti.

Sui Carpazi il nemico concentra i suoi sforzi sul basso Dukla e deve subire gravi perdite in seguito alla nuova tattica tedesca adottata nella lotta in montagna, tanto più che esso non è in grado nelle strette vie delle montagne, di sviluppare una supremazia numerica.

La puntata sovietica dalla Porta di Ferro verso occidente in direzione di Belgrado, dopo il conseguito raggruppamento tedesco ha condotto a gravi combattimenti per il possesso delle strade e ferrovie che conducono dalle zone dell'Europa centrale sui Balcani.

I successi ungheresi presso Mako sono stati ulteriormente rafforzati, e presso Granvaradino forze tedesche hanno rigettato l'avversario ed hanno liberato suolo ungherese.

Tutta l'attenzione è rivolta ora ai preparativi invernali dietro i fronti. L'attività di nuovi mezzi da combattimento aerei tedeschi si trova qui in primo piano.

La Germania si trova tecnicamente proprio in questo senso in una fase di recupero che con il guadagno di tempo ottenuto alle frontiere del Reich ha creato ancora migliori possibilità».

Le "delizie,, dell'Italia invasa

Fascisti «mimetizzati» ed epurazione in atto — La lotta in Sicilia contro il contrabbando del frumento — Il comunismo continua la sua penetrazione tra le masse mercè la connivenza e l'impotenza degli altri partiti

LISBONA, 5 ottobre.

Si è tenuta a Roma una messa in suffragio del colonnello Cordero Lanza di Montezemolo collaboratore di Badoglio. Fra i presenti al rito si notavano numerosi fascisti mimetizzati fra cui Casati ex ministro dell'Istruzione Pubblica del Governo fascista, i marescialli Bastico e Messe, noti per il loro zelo fascista, il generale Gazzera, che per molti anni fu ministro della Guerra del Governo fascista, il generale Aimonimo, che fu Comandante della Guardia di Finanza, il generale Maravigna che si esibì più volte in camicia nera pronunciando discorsi ed orazioni di stile fascista.

A tale proposito riesce difficile spiegarsi la incommensurabile ingenuità del Comitato di liberazione di Cagliari il quale ha chiesto l'immediata rimozione dalle funzioni e dai gradi di tutti i civili e militari compromessi con il Fascismo.

E intanto Sforza continua l'epurazione.

Si annuncia infatti che sono stati espulsi dall'impiego alcuni consiglieri di Corte di Cassazione ed altri ufficiali dell'Esercito. E' stato inoltre ordinato il sequestro dei beni dell'accademico Giordani e dei tre ex federali di Napoli e di alcuni ex Consiglieri nazionali fra cui il famigerato armatore Lauro.

La Questura di Roma ha reso noto, secondo quanto riferisce il notiziario delle Nazioni Unite, che la squadra posta alle dipendenze dell'ufficio politico ha tratto in arresto cinquecentocinquantadue persone imputate per reati politici.

Di queste, centoquarantanove sono state denunciate in stato di arresto. Quattordici sono passate a disposizione dell'Alto Commissario per l'epurazione e sessantotto inviate in campi di concentramento. In un comunicato ufficiale su una rivista americana, Gaetano Salvemini scrive che secondo una notizia del *New York Times* due piani per la ricostruzione dell'Italia sarebbero stati trattati in un messaggio del Papa all'Arcivescovo Spellmann. *L'Osservatore Romano* ha però smentito la notizia.

Si ha da Palermo, che è stata colà iniziata, con l'impiego di forze combinate di Polizia, combattenti, carabinieri e soldati, la lotta contro il contrabbando di frumento, organizzato sulla rete ferroviaria siciliana.

Il primo di una serie di attacchi che rappresentano vere e proprie azioni di guerra è stato effettuato martedì.

Una forza composta di cinquanta agenti di pubblica sicurezza, cinquanta carabinieri ed un par. numero di soldati, è stata inviata con automezzi ad effettuare una verifica in una stazione sulla linea Catania Palermo.

Alla stazione di Mercato Bianco, il treno proveniente da Catania era già arrivato. Accortosi dell'arrivo degli agenti molti viaggiatori tentarono di fuggire. Il treno fu accerchiato dalla polizia e dai soldati e questi ultimi sono riusciti ad acciuffare coloro che tentavano di fuggire. La truppa è stata costretta a far uso delle armi da fuoco, contro elementi della folla che avevano fatto uso della rivoltella.

Dodici persone sono state tratte in arresto perchè tentavano di trasportare del frumento, e perchè avevano fatto uso delle armi. 100 quintali di frumento, sono stati sequestrati.

La maggior parte è stata trovata sul treno, dato che i proprietari, hanno preferito abbandonarla piuttosto che esporsi a seri pericoli.

Gravi provvedimenti sono stati anche adottati per numerosi funzionari del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, della Federazione delle Casse Mutue Malattie lavoratori dell'industria.

Al Tribunale di Napoli si è iniziata l'istruttoria a carico di diversi squadristi imputati ed accusati di violenze in danno di antifascisti.

Il comunismo continua la sua penetrazione tra le masse merce la connivenza e l'impotenza degli altri partiti politici dell'Italia invasa.

Si è istituita in Roma una società segreta che si denomina P.G.A.I., che si è proposta di punire tutte le ragazze che vengono viste in compagnia di soldati americani. Questa società ha affisso nella scorsa notte, su tutti i muri, migliaia di manifestini dattiloscritti con i quali le ragazze sono minacciate dell'immediata tosatura dei capelli, qualora esse persistessero nel lamentato atteggiamento.

La sinistra cristiana ha tenuto il suo congresso durante il quale i bolscevichi, camuffati da cattolici, hanno affermato la volontà di unirsi con il partito socialista e comunista.

Non è mancata la solita chiacchierata contro il latifondo ed a favore della ricostruzione di una vita democratica, sotto l'emblema della falce e del martello, con una croce in mezzo!

Fra "liberatori,,

Ufficiale statunitense ferito e depredato da degaullisti

GINEVRA, 5 ottobre.

I due francesi degaullisti Claude Lacce e Alberto Quichet durante un attacco delle bombe volanti su Londra hanno invitato due ufficiali americani ad una gita verso le loro abitazioni.

Quando uno degli ufficiali abbandonava la macchina, i due francesi assalirono il tenente Donald Codley, rimasto nell'automobile. Con uno sfollagente lo hanno abbattuto depredato e, ritenendolo morto lo hanno gettato sulla pubblica via, dove più tardi fu ritrovato, però ancora in vita.

Il giudice inglese accettando la tesi dei difensori degli accusati, secondo la quale essi innebriati dalle forti somme in dollari che i due ufficiali avevano seco si sarebbero lasciati trascinare all'aggressione, li ha condannati a soli 15 e rispettivamente 9 mesi di reclusione.

Mosca dirige

Dimostrazioni comuniste a Bucarest per una trasformazione del governo

STOCCOLMA, 5 ottobre.

Secondo quanto comunica la *Tass* da Bucarest, hanno avuto luogo in questi giorni in tutti i distretti della capitale romena varie dimostrazioni comuniste organizzate dalla «lega dei patriotti».

I dimostranti hanno richiesto una trasformazione del governo.

Dopo la fine di queste dimostrazioni ne hanno avuto luogo delle altre, naturalmente «spontanee» davanti all'Università.

Tutti gli oratori hanno sottolineato il «significato del programma politico elaborato dal partito comunista» che prevede un «significativo adempimento» delle condizioni d'armistizio e di una politica amichevole verso l'Unione sovietica.

La sconfitta di Arnheim procura nuovi guadagni agli ebrei

(Corrispondenza di guerra di Alex Schmalfuss)

BERLINO, 5 ottobre.

E' chiaro che l'annientamento della I.a Divisione aviotrasportata inglese nella zona di Arnheim non è soltanto per i tedeschi un successo militare, ma anche uno psicologico.

Su tutti i settori del fronte occidentale si verifica ora lo stesso fatto: dopo il successo di Arnheim lo spirito combattivo e la decisione dei soldati tedeschi sono ancora aumentati.

A questo sviluppo ha contribuito senza dubbio il fatto che la prima divisione aviotrasportata britannica era formata da truppe scelte, particolarmente addestrate e che hanno combattuto molto accanitamente. Mentre l'armamento dell'avversario era ottimo è stato rilevato da singole armi catturate, di qualità assolutamente scadente, che le ditte ebree che hanno fornito questo materiale hanno fatto le loro solite speculazioni guadagnando somme rilevantissime.

Inoltre è stato pure constatato che i viveri forniti alle truppe aviotrasportate britanniche erano come quantità e qualità molto inferiori a quelli che venivano loro forniti in Africa.

E' inoltre significativo il fatto che la brigata di paracadutisti polacchi sbarcate dall'aria con l'obiettivo di alleggerire la prima divisione aviotrasportata britannica è stata impiegata senza alcun appoggio dell'arme aerea.

Mentre tutte le azioni di truppe aviotrasportate inglesi o americane erano state precedute e in seguito appoggiate da potenti formazioni aerei, i polacchi sono stati sbarcati nella zona di Arnheim senza alcun appoggio e impiegati come vera e propria carne da cannone.

Da questo fatto risulta il perchè del rapido e totale annientamento della brigata di paracadutisti polacchi.

Il movimento dei "senza Dio,, in Francia

STOCCOLMA, 5 ottobre.

Il comitato franco-sovietico ha tenuto a Parigi la sua prima manifestazione, durante la quale il deputato Grenier ha dichiarato, che senza i sovietici non sarebbe mai avvenuto uno sbarco nella Normandia.

L'amicizia tra la Francia e l'Unione sovietica è perciò una necessità per il futuro.

In una nota nel *Svenska Dagbladet* dalla provincia francese della Savoia è detto che ovunque predominano le bandiere sovietiche. L'apparato per influire nel senso bolscevico sull'opinione pubblica non è stato introdotto soltanto col comitato franco-sovietico, ma viene anche formata a Parigi contemporaneamente una formazione francese dei «senza Dio».

L'idea del movimento ateo sovietico viene propagata con una valanga di volantini e di stampati.

Se gli "alleati,, vincessero

Il piano capestro di Quebec per lo smembramento del Grande Reich

GINEVRA, 5 ottobre.

In base a indiscrezioni raccolte a Washington e a Londra la nota rivista britannica *Tribune* è in grado di affermare che Churchill e Roosevelt hanno deciso a Quebec quanto segue: 1) La Germania non dovrà avere una superficie maggiore di quella della Gran Bretagna.

Ad est, una parte della Pomerania e della Slesia, insieme con la Prussia orientale, dovranno essere cedute alla Polonia, mentre la città di Königsberg ed Ejlau dovranno passare all'Unione sovietica. In tal modo l'Oder segnerebbe il confine orientale germanico.

Ad occidente la Renania dovrà costituire uno Stato indipendente, mentre il bacino della Ruhr sarà sottoposto al controllo francese o trasformato in un condominio internazionale.

Inoltre i due hanno previsto delle correzioni di frontiera a beneficio dell'Olanda e del Belgio. Queste mutilazioni toglierebbero alla Germania i suoi principali distretti industriali. Le rimanenti industrie dovranno essere smobilitate e così il Paese ne risulterebbe agricolizzato.

2) Le popolazioni dei Paesi così calpestati, dovranno essere spostate verso il corpo della Germania in modo che in Europa non risulterebbe nessuna minoranza germanica.

3) Non sono state previste riparazioni. Tuttavia la Germania dovrà essere obbligata a fornire, a richiesta delle potenze vittoriose, mano d'opera e altre corresponsioni.

4) L'Unione sovietica amministrerà la Germania orientale fino a Berlino, gli inglesi la Germania settentrionale e gli americani la sud-occidentale.

La proposta americana di costituire una amministrazione mista non è stata accettata.

Questo è il piano di Quebec, conclude la *Tribune*.

L'ora del destino della Svezia

STOCCOLMA, 5 ottobre.

In un articolo di un eminente scienziato svedese nel *Dags Posten* viene esaminata la situazione creatasi per la Svezia dopo la capitolazione della Finlandia.

La Svezia si trova ora nella stessa situazione nella quale veniva a trovarsi la Finlandia nel 1939. Il pericolo di una Finlandia bolscevica sarebbe ancora maggiore, se i bolscevichi avessero l'occasione di invitare il governo fuggiasco della Norvegia a Londra alla partecipazione dell'occupazione della Norvegia settentrionale.

In ogni modo ci si aspetta nella Svezia un pericolo bolscevico sempre più crescente.

Tentativi di mitigarlo verrebbero interpretati come «poca cortesia verso i nostri potenti vicini orientali», spioni sovietici esercitano la loro attività e tutti i tentativi per impedirli, verrebbero ritenuti pure come atti poco amichevoli.

In fine Mosca solleverà probabilmente delle richieste per ottenere dei punti di appoggio sovietici su Gotland e sul Sund.

Così, lentamente, anche la Svezia si incammina verso l'Unione sovietica.

Il popolo svedese, così conclude l'articolo, non si è mai trovato in un pericolo maggiore come ora.

Insulti alla libertà e all'onore

Le nuove direttive per la stampa francese

BERNA, 5 ottobre.

Secondo quanto annuncia il servizio informazioni francese, tutta la stampa della Francia ha elevato una protesta contro le disposizioni prese dal Governo provvisorio per regolare tutta la stampa del Paese.

Tali disposizioni vengono definite come altrettanti insulti alla libertà e all'onore della Francia.

La stampa francese ha protestato perchè tali disposizioni sono state prese senza interpellare prima il movimento di resistenza francese, mentre al posto di questo sono stati consultati circoli americani.

Incrociatore nemico affondato nel Pacifico

TOKIO, 5 ottobre.

Dopo una violenta esplosione un incrociatore inglese è affondato nel pomeriggio del 2 ottobre nelle acque a occidente dell'isola Pililiu.

Il Belgio dovrebbe essere saccheggiato

LISBONA, 5 ottobre.

Il *Daily Express* annuncia che in Inghilterra vengono ora stampati 51 miliardi di franchi di nuova emissione per il Belgio, che serviranno precipuamente alle truppe alleate nel loro acquisti.

Sicurezza di pace o premessa di nuove guerre?

Le ultime settimane hanno registrato un'aumentata attività dei nord-americani nel campo della politica e dell'economia mondiale. Partendo dal desiderio di arrivare presto alla fine della guerra, essi tentano con varie manovre di guadagnare le posizioni-chiave rispetto ai loro alleati, per manipolare da esse il futuro equilibrio mondiale inteso alla loro maniera.

Da persone pratiche hanno iniziato con l'economia. Alla conferenza valutaria di Bretton Wood essi riuscirono a far valere il punto di vista americano e a far accettare agli altri l'oro, cioè il dollaro, quale base valutaria.

Altrettanto importante è stata la conferenza del petrolio di Washington che ha avuto luogo fra americani e inglesi e che, ancora a spese di questi ultimi, ha portato ad un accordo provvisorio, non senza una punta comune contro l'Unione Sovietica.

Contemporaneamente i nord-americani prendono misure per la cosiddetta trasformazione della produzione bellica in quella di pace, con l'intento di ottenere il sopravvento anche qui nella lotta contro i britannici per l'esportazione, e di gettare sulla bilancia tutto il loro peso industriale e finanziario. Risulta nel contempo sempre più chiaro che la legge degli affitti e prestiti è per gli americani uno strumento di lotta, con cui essi hanno potuto sviluppare una vasta penetrazione nei mercati e accaparrare clienti nei paesi belligeranti e non belligeranti, e che permette loro di esercitare permanentemente una pressione economica e politica sui beneficiari di tale legge.

truppe americane pretendono per sè i successi militari in Italia e in Francia, e nella stessa misura in cui rimane decisiva la parte che gli americani hanno nelle operazioni nel Pacifico contro il Giappone, crescono la presunzione e le pretese degli Stati Uniti di fronte ai loro alleati per ottenere la direzione dispotica negli affari della politica mondiale.

Naturalmente si devono vedere tutte queste manifestazioni alla luce delle imminenti elezioni presidenziali. Quanto più è vasta la materia del conflitto politico interno che Roosevelt deve fronteggiare tanto più egli s'infervora per conseguire successi nel campo militare, politico ed economico. Da ciò il suo viaggio a Honolulu.

E sono pure considerazioni strategico-elettorali quelle che hanno guidato Roosevelt nella convocazione della conferenza delle quattro potenze a Washington. Il loro compito è trovare un accordo sulla cosiddetta questione della sicurezza mondiale. Anche qui gli Stati Uniti cercano di imporre le loro pretese di comando, e di dare a tutta la manifestazione impronta americana. Naturalmente in effetti si tratta di una pura manovra propagandistica.

A Washington si tenterà anzitutto di venire ad un accordo a spese della Germania e dei suoi alleati. Ogni paese, che non fosse deciso a lottare fino all'ultimo uomo per la sua libertà ed indipendenza, diventerebbe oggetto di compensazione, dei tre rivali. Gli Stati minori, in qualsiasi campo essi si trovino, non cioè parte della sfera di interesse verranno presi nemmeno in considerazione.

Non potranno scegliere il posto che desidereranno occupare, ma dovranno accontentarsi di quello che verrà loro assegnato, qualora fosse loro venuto meno il coraggio di difendersi energicamente. Già non si parla più di una autodecisione per il regime interno, politico sociale ed economico.

Nella stessa maniera che il nord-americano prescrive ad ogni Stato dell'America centrale e meridionale quale dev'essere il suo governo e con chi esso può intrattenere relazioni commerciali, così anche l'Unione Sovietica è decisa a costringere i paesi raggiungibili dalla sua sfera di influenza a darsi quel governo interno che garantisca nella migliore maniera la sottomissione alla politica sovietica.

La posizione dell'Inghilterra in questa conferenza viene determinata dal profondo spostamento di potenza nel campo dei nostri nemici. Apparentemente essa vi prende parte con parità di diritti, ma di fatto è al terzo posto dopo gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

L'Inghilterra, stipulando alcuni anni fa il trattato con l'Unione Sovietica per la durata di venti anni, lo fece con l'intenzione di assicurarsi in tal maniera una posizione-chiave fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Legata strettamente con tutti e due i paesi, essa credeva di tenerli lontani l'uno dall'altro con proprio vantaggio, e di poter far la parte del mediatore fra l'emisfero occidentale e quello orientale.

Sperava inoltre di trovare, eventualmente, copertura presso gli Stati Uniti contro l'Unione Sovietica e viceversa, e così poter fare resistenza alla pressione dell'Oriente contro l'Occidente. Lo sviluppo ulteriore della guerra ha però talmente indebolita la posizione dell'Inghilterra che essa non può rappresentare questa parte.

Ciò che Mosca e Washington devono discutere fra loro non ha più bisogno della mediazione dell'Inghilterra, ma viene risolto in via diretta, e probabilmente a spese della stessa Inghilterra. Entrambi considerano non necessari, nè desiderabili, i «buoni servizi» dell'Inghilterra, e se il principio «Peace by force» venisse realizzato, sarebbe necessariamente a beneficio anzitutto dei più potenti rispetto all'Inghilterra, cioè degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica. La stabilizzazione delle loro posizioni quali potenze mondiali potrebbe effettuarsi secondo natura, solamente a spese degli interessi egemonici inglesi.

Per quanto si può già ora giudicare, i nostri avversari sono d'accordo che non dovrà esistere nessuna organizzazione mondiale fondata su forze internazionali superstatali. Ci si vanta di coltivare una sobria politica realistica, contrariamente ai principii di Wilson, e di fidarsi solo della propria forza; e l'Inghilterra vi include la clausola precauzionale che si prenderanno solo quegli impegni per l'effettuazione dei quali si disporrà di sufficienti forze.

Tutt'e tre le potenze assicurano che non si disarmerà come dopo l'ultima guerra mondiale, ma si rimarrà armati fino ai denti per rendere impossibile ogni futura «aggressione». Essi stessi decideranno quali sono i «popoli pacifici» e quali gli «aggressori». Solo quelli pacifici, per esempio, potranno avere accesso alle fonti di materie prime, come il petrolio. Oggi, notoriamente, il Giappone e la Germania fanno parte del gruppo degli «aggressori».

Quattro anni fa, in Inghilterra e America si considerava anche la Unione Sovietica appartenente a questo gruppo, e la si fece sconfessare dalla Società delle Nazioni. Il fatto che la Germania era stata attaccata dall'Inghilterra, e il Giappone dagli Stati Uniti; che i sovietici, se non c'erano le truppe germaniche, avrebbero divorato una mezza dozzina di piccoli paesi, non impedirà agli ipocriti di Washington di giustificare le loro brutali pretese di potenza per la dominazione del mondo con la missione di «proteggere dagli aggressori» gli altri popoli.

Ora essi si ripromettono di disarmare, indebolire e spezzettare per tutti i tempi la Germania e il Giappone, così che questi non potranno più «aggredire» gli altri popoli. Essendo però essi stessi decisi a rimanere armati fino ai denti e ad apprestare armamenti, si può domandare: contro chi sono intesi questi armamenti?

Ragioniamo con gli argomenti dei nostri avversari. Secondo loro, germanici e giapponesi non porteranno più armi. Essi sono notoriamente le uniche «nazioni di aggressori». Logicamente, dopo la loro scomparsa, non dovrebbero rimanere che popoli pacifici.

E perchè allora tutto quel sistema di difesa ad apprestare il quale non sarà l'organizzazione generale mondiale, ma le tre grandi potenze, le quali poi, ognuna per proprio conto, rimarrà armata fino ai denti?

Questi «apostoli della pace» si preparano forse già per la terza guerra mondiale fra di loro? Questa domanda non la facciamo noi, ma sono i politicanti e la stampa dei nostri avversari anglosassoni, che continuano a sollevarla.

A loro lasciamo la risposta.

La nostra invece è di continuare con incrollabile decisione la lotta per la libertà e la vittoria dell'Europa, fino a raggiungere una pace che metterà nelle nostre mani la sicurezza che si fonda su un giusto ordine dei popoli, e che perciò sarà durevole.

I. S.

Un mandato di cattura contro Laval

BERNA, 5 ottobre.

Continua la caccia ai collaborazionisti in Francia.

Si apprende che il Tribunale di Marsiglia ha spiccato un mandato di cattura contro Pietro Laval. E' stato inoltre arrestato il direttore del giornale *Aujourd'oui* accademico di Francia e Deputato di Nancy.

I soldati anglo-americani che vengono alimentati dalle terre invase, con prodotti locali, rendono sempre più difficile la vita della popolazione commerciando alla borsa nera.

L'affare della fame

Narra la Reuter che mercoledì scorso nella democratica camera dei Lords, Lord Rennel, ex capo dell'Amgot in Sicilia, ha preso la parola per intrattenere i suoi molto onorevoli colleghi sul problema dell'assistenza da dare all'Italia alla quale in attesa che le promesse si tramutino in atti di umana solidarietà, è stata concessa la libertà di morire di fame.

«Sarebbe una ben strana coincidenza — egli ha detto — se il governo italiano somigliasse lontanamente a quello attuale quando le popolazioni dell'Italia settentrionale saranno liberate. Quindi è bene non proporre un'assistenza all'attuale governo per mantenerlo su».

Che significa questo discorso?

Ve lo diciamo subito.

Significa che l'attuale governo Bonomi non rappresenta il popolo italiano e, poichè conta men che zero, l'Inghilterra deve ben guardarsi dal contribuire in qualsiasi modo al suo mantenimento in vita.

Perchè l'aiuto promesso possa trasformarsi in un buon affare è necessario, secondo Rennel, che l'Italia sia completamente occupata e abbia un governo rappresentativo. Soltanto allora l'Inghilterra potrà, senza sciupare niente, venire a patti con l'Italia e prestare assistenza ad un tasso generosamente inglese. I nostri illusi e delusi fratelli delle zone occupate dai mercanti di Londra sono quindi condannati a fare una fame sempre più nera perchè il governo Bonomi non è, commercialmente parlando, una firma solvibile (ma anche perchè l'Italia ha osato sbarrare il passo all'Inghilterra e crears un Impero).

Lo strozzino inglese che assiste impassibile alla tragica fine per mancanza di alimenti di migliaia e migliaia di bimbi italiani, ci richiama alla mente un motto famoso di Madama Rolland decapitata dai rivoluzionari del terrore: «O libertà, che delitti si compiono nel tuo nome!».

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 4-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, 1 p. Tel. 9-11 e 4-39

Nuovi segnali d'allarme

La Prefettura di Gorizia, Comitato provinciale di protezione antiaerea, comunica:

Con decorrenza odierna, alle ore 12, viene introdotto, in aggiunta al segnale di allarme già esistente, il nuovo segnale di « limitato pericolo » che sarà dato per annunciare la presenza nella zona di aerei da caccia con probabilità di mitragliamento. Detto segnale consisterà nel suono delle sirene di dieci riprese della durata di un secondo con un intervallo di tre secondi.

Durante il periodo di « limitato pericolo » tanto la circolazione stradale come pure l'attività lavorativa continueranno senza alcuna interruzione. Solo eventuali assembramenti all'aperto di una certa importanza dovranno sciogliersi senza indugio. Tale segnale serve soltanto a rendere la popolazione più attenta sulla possibilità di eventuali mitragliamenti.

Il segnale di cessato pericolo sarà eguale di quello già noto di cessato allarme.

Può accadere che dopo il segnale di « limitato pericolo » sia dato il segnale, pure noto, di allarme aereo. In tal caso deve cessare, come di consueto, entro il più breve termine di tempo possibile e comunque non oltre i venti minuti, la circolazione stradale ed ogni attività lavorativa. In questo ultimo caso ciascuno deve ripararsi al più presto nel più prossimo ricovero pubblico o casalingo tenendo presente che è preferibile un « tubolare » vicino che una galleria lontana.

I capi-ricovero sono tenuti ad assicurare più che mai una rapida apertura dei propri rifugi.

Nelle località non allarmate da sirene, in caso di mancato funzionamento delle stesse, il segnale di « limitato pericolo » verrà dato dalle campane con rintocchi ravvicinati per la durata di un minuto.

A scanso di equivoci si ricorda che il nuovo segnale non può essere confuso con quello di polizia in quanto quest'ultimo è contraddistinto da una successione di suoni delle sirene della durata di tre secondi intervallati da un secondo per tre minuti primi consecutivi.

* * *

Oggi, venerdì 6 corrente, alle ore 12, verrà dato alla popolazione, per addestramento, un segnale di prova, prima con le sirene e poi con le campane.

LA NOTA MEDICA

L'uovo e le sue virtù

Chi non sa che le uova di tonno, la famosa « bottarga », sono cibo prelibato per la loro squisitezza ed anche per il potere nutritivo cospicuo nel senso delle funzioni digestive? e che le stesse proprietà hanno le uova di storione note sotto il nome di caviale, e tutte le uova di pesce in genere, di altro rango? Sono cibi abbastanza rari che capitano poco frequentemente o mai nel desco modesto di chi lavora sodo; privilegio di pochi, ricercati nelle mense raffinate dei tipasti aristocratici, ne lo accesso, e gli stomachi che li trangugiano. Quelle certe uova costituiscono l'estetica raffinata della mensa, sono rarità che per noi hanno un interesse minimo nell'alimentazione; e ne accenniamo solo per fatto di cronaca di modesto rilievo.

Intendiamo trattare delle uova dei gallinacei, anzi della prosaica gallina, delle uova che interessano le popolazioni di tutto il mondo; e se ne consumano ogni anno a centinaia di miliardi, poichè costituiscono un alimento azotato ed energetico tra i più qualificati, essendo assimilabili e utilizzabili nel ricambio organico al cento per cento. Anche il tacchino, l'oca, i gabbiani, questi per le popolazioni rivierasche, forniscono uova pregiate: quanto siamo per dire sulle uova di gallina può estendersi alle uova di tutti i gallinacei. In tempi normali il commercio di uova nel mondo è di una attività iperbolica e riguarda le uova così come sono prodotte od anche i tuorli separati dall'albume, o le uova congelate od essiccate o la polvere di tuorlo d'uovo. Ogni anno l'Italia produce sei miliardi di uova, ne importa circa ottocento milioni, ne esporta quattrocento.

Ma in tempo di guerra l'uovo assurge ad importanza eccezionale, poichè, date le sue qualità nutritive plastiche e dinamogene, supplisce integralmente le momentanee, ma pur frequenti eclissi di generi alimentari quali le carni i grassi gli idrati di carbonio: ed è coefficiente prezioso che le uova di gallina con alcuni ingegnosi espedienti oramai sanzionati dall'esperienza possano conservarsi abbastanza a lungo anche in famiglia. Questo dato parrebbe contrastare con due qualità negative dell'uovo: la fragilità e l'alterabilità. Per quanto l'involucro esterno dia al profano la sensazione che il contenuto dell'uovo goda di una protezione assoluta la realtà non è così favorevole; la scorza o coccia dell'uovo è permeabilissima e liquida, gas, pulviscolo atmosferico, germi patogeni l'attraversano con estrema facilità; ecco perchè le uova possono subire alterazioni profonde che disorganizzano del tutto la loro struttura biochimica da provocare intossicazioni gravi e talora letali per i veleni organici che si producono. Uno dei componenti base del tuorlo d'uovo, la leticina, può trasformarsi in neurina e muscarina, due sostanze velenose ben conosciute per la loro tossicità.

Il guscio calcareo molto poroso dell'uovo è tapezzato all'interno da una membrana che ha due foglietti separati da uno straterello d'aria che ad un estremo si allarga formando la cosiddetta camera d'aria. Pesa 60 grammi e perde un grammo al giorno per evaporazione. Il guscio pesa 6 grammi; il bianco o albume 31 grammi, il rosso o tuorlo 16 grammi. Nell'albume si contiene acqua per l'85 per cento; si ha il 12,77 per cento di sostanze proteiche, il 0,25 di grassi, il 0,70 di sostanze estrattive, il 0,67 di sali. Nel tuorlo il 50,93 per cento è di acqua; si ha poi il 16,05 di sostanze proteiche, il 31,70 di grassi, l'1,2 di sali, il 0,30 di materie coloranti con ferro e glucosio. Il tuorlo è anche ricco di vitamine. Nell'albume si contengono ovalbumina, ovoglobulina, ovomucoide, una sostanza simile al fibrinogeno. Nel tuorlo si trovano vitellina e nucleina, grassi, lecitine, corpi fosforati e azotati, calcio, fosforo. In tanto piccolo volume sono racchiuse come in uno scrigno sostanze preziosissime e fondamentali per le complesse funzioni del corpo umano: l'uovo è perciò alimento perfetto e per quanto manchi di glucidi sostituiti largamente dai grassi, è di facile digestione, di alto potere nutritivo; è ricco di elementi eminentemente riparatori e di lecitine che oltre ad accrescere la dotazione fisiologica fosforata e azotata dell'organismo, valgono ad eccitare i processi del ricambio biologico e della nutrizione.

Il valore nutritivo di un uovo è pari a quello di 60 grammi di carne e di 200 grammi di latte puro.

Poichè l'uovo di gallinacei si altera facilmente specie dal lato chimico per la trasformazione delle sostanze che contiene in vari elementi tossici, il controllo igienico è una necessità assoluta ad evitare che uova scadenti o per qualità o per cattiva conservazione possano riuscire di nocumento ai consumatori. Il valore commerciale e alimentare dell'uovo è proporzionale alla sua freschezza. Da pochi è risaputo che talvolta le uova di anitra sono da bandire perchè tossiche: non è un mistero che la stessa carne può suscitare sintomi di avvelenamento. A spiegare questo poco lieto evento che ha del misterioso, è stato appurato che poichè l'anatra vive di preferenza nelle pozzanghere inquinate di detriti e rifiuti vegetali e animali, i microrganismi di ogni genere che vi pullulano passerebbero per i pori del guscio entro l'uovo durante la fecondazione, con la produzione di sostanze venefiche.

Le uova al alterano per infezione e malattie effetti sull'uovo e su chi ne ciba sono immediati; i germi che agiscono in questo caso sono del tutto diversi da quelli che determinano alterazioni dell'uovo per invecchiamento.

L'uovo fresco o di giornata o da bere, eufemismi che spesso non rispondono alla realtà, guardate attraverso una sorgente luminosa, si mostra del tutto trasparente, di aspetto uniforme un po' più scuro nel centro; la zona aerea alla periferia è poco deciso e il cerchietto è di un diametro inferiore, ad un centimetro; il tuorlo è mobile, sta nel centro dell'uovo, e non è attaccato al guscio. Un uovo fresco aperto mostra l'albume quasi incolore, fluido nella parte esterna, globoso nella massa interna che avvolge il tuorlo. Se le uova invecchiano, il guscio all'esterno diventa liscio, mentre nelle fresche è quasi sempre rugoso; per trasparenza appaiono di colore rossastro scuro, opaco; la camera d'aria è grande a bordi netti, mobili, di un diametro di due, tre centimetri. Aperto, l'uovo vecchio fa vedere l'albume giallognolo e fluido; il tuorlo non è sferico e si rompe facilmente; il sapore e l'odore hanno qualche cosa di non definibile che non si trova nelle uova fresche. Anche il peso specifico è utile: nelle uova fresche è di 1.080; in quello di tre settimane di 1.050; nelle guaste di 1.020. Diminuisce con l'età, come si vede, e con la cattiva salute. C'è un metodo molto pratico per stabilire con grande approssimazione il peso specifico: si fa una soluzione di cloruro di sodio o sale di cucina al 10 per cento e vi si immergono le uova; quelle fresche si adagiano in fondo al recipiente, le stantie stanno sospese nella soluzione orizzontalmente od obliquamente e talvolta galleggiano del tutto; queste ultime sono le più vecchie e spesso alterate. Altro sistema semplice per farsi una idea della freschezza delle uova è quello di metterle nell'acqua: se fresche vanno in fondo orizzontali, se invecchiate o avariate, faranno un angolo più o meno aperto con la base del recipiente.

Le uova possono essere conservate egregiamente, senza alterazione alcuna, per parecchi mesi ed anche per un anno e più. La soluzione di silicato di sodio nella quale devono essere immerse dà ottimi risultati. Il segreto dei vari metodi sta sempre nel realizzare l'occlusione dei pori del guscio. In alcuni paesi d'Europa il controllo dello stato delle uova è molto severo come in Danimarca e in Olanda, ove è vigente la legge che impone l'apposizione sul guscio di ciascun uovo della data di produzione.

Con i tempi non facili che corrono, è doveroso propagandare e incrementare la pollicoltura, selezionando le razze più feconde e preservandole dalle malattie trasmittibili che possono distruggere i pollai in quarant'ore; così dicasi del diffondere i metodi di conservazione delle uova, metodi che sono alla portata di tutti, per poter far fronte alle eccezionali necessità dell'esistenza.

A. Abbruzzetti

Dalle antiche pergamene goriziane

Gorizia, 20 - 1 - 1508.

Il nob. Nicolò di Pietro Raffaeli di Gorizia, dichiara di aver ricevuto dalla Comunità di Quisca nel Collio, 90 ducati d'oro aggiudicati al padre, nella composizione della lite per la decima della chiesa di Quisca.

Gorizia, 12 aprile 1518.

Daniele de Rubeis, vescovo di Caorle e suffraganeo del Patriarca Domenico Grimani, concede un'indulgenza alla chiesa di S. Rocco, filiale della chiesa parrocchiale di S. Ilario.

Innsbruck, 19 - 6 - 1521

L'Imperatore Carlo V conferma, agli Stati provinciali di Gorizia, i loro privilegi.

Wiener Neustadt, 12-9-1522

Ferdinando, arciduca d'Austria, conferma privilegi e libertà della Contea di Gorizia.

Cormons, 19-11-1551.

Giovanni « Berutti » di Ch'opris, a sensi di un contratto stipulato nel 1487, si dichiara debitore dell'affitto per tre anni, cioè 18 ducati, verso il nob. Giorgio Cont di Cividale, obbligandosi ogni anno uno stato di frumento e 1 conzo di vino.

Vienna, 7-8-1542.

Ferdinando I, Re dei Romani investe Giacomo di fu Federico di Mels, dei beni posseduti già dal padre, e cioè dodici musi ed una « pustota », situati a Medea, Versa, Chiopris e Mariano.

Vienna, 9-12-1544.

Ferdinando I, Re dei Romani, promette agli Stati goriziani di nominare un « Bannrichter » (gastaldo) e di conferirgli la giurisdizione criminale come sotto il governo dei Conti di Gorizia, e fino alla guerra veneta.

Gli assegni alle famiglie dei prigionieri e dei dispersi

La Prefettura comunica:

Il Ministero dell'Afr. ca. Italiana, al fine di ovviare alle difficoltà derivate dai trasporti, ha stabilito una nuova procedura per il pagamento degli assegni a favore delle famiglie dei prigionieri, dei dispersi, eccetera.

Tali assegni, anzichè essere inviati personalmente agli aventi diritto verranno inviati d'ora in poi, a mezzo di speciali corrieri alla Banca nazionale del Lavoro. Tale Banca consegnerà direttamente gli assegni agli aventi diritto residenti nel Capoluogo, mentre gli assegni di pertinenza a persone residenti nei Comuni della provincia, verranno trasmessi all'Ente comunale di Gorizia il quale provvederà, con le rituali cautele, a farli recapitare agli interessati.

Turni di esami alle elementari

Gli esami della seconda sessione per le varie classi elementari avranno svolgimento come segue:

Gli alunni delle scuole di via Codelli, via Diaz e via Leopardi: nei giorni 11 e 12 ottobre, alle ore 9, presso la scuola di via Mameli.

Gli alunni delle scuole di via Cappuccini e di via Marconi: nei giorni 13 e 14 ottobre, alle ore 9, presso la scuola di via Mameli.

Gli alunni provenienti dalle scuole private e gli alunni di via Mameli, via Cappella: nei giorni 15 e 16 ottobre, alle ore 9, presso la scuola di via Mameli.

Le iscrizioni al Liceo scientifico aperte fino al 15 ottobre

Le iscrizioni al Liceo scientifico restano aperte fino a tutto il 15 ottobre. Con l'anno scolastico 1944-45 il Liceo scientifico è divenuto, secondo le ultime disposizioni, quinquennale. Pertanto la numerazione delle classi ha subito la seguente modificazione: alla nuova classe prima, precedentemente non esistente, si accede soltanto con diploma di licenza della scuola media; alla seconda classe, con la quale parte degli iscritti inizia ancora quest'anno il corso di studi, si accede con il diploma di ammissione ai corsi superiori dell'Istituto magistrale, oppure per i provenienti da studio privato o dal Ginnasio, con esami di ammissione. Per questi ultimi il corso è quadriennale.

Alle classi terza, quarta e quinta si accede con promozione dalla classe precedente (cioè dalle precedenti classi prima, seconda e terza) o con esame di idoneità.

Per informazioni e iscrizioni la segreteria del Liceo scientifico, via Carducci n. 10, è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.

I turni di presentazione delle biciclette già censite

Rammentiamo i turni di presentazione all'apposita commissione, passaggio Edling, sede del Dopolavoro aziende industriali, delle biciclette già censite:

Oggi venerdì 6 ottobre: dal numero GO-AG 401 al n. GO-AG 999, e dal n. GO-AH 1 al n. GO-AH 300; sabato 7 ottobre: dal n. GO-AH 301 al n. GO-AH 999.

Si avverte che la mancata presentazione delle biciclette è passibile di sanzioni penali a norma dell'ordinanza del Supremo Commissario per la Zona di operazioni del Litorale Adriatico sulle prestazioni di guerra e che i contravventori si espongono a particolari misure da parte della polizia.

Annonaria

Validità della cedola pel prelievo del sapone

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica:

Essendo risultato che molti consumatori non hanno potuto prelevare la razione di 150 grammi di sapone da bucato entro il termine del 30 settembre, è stata consentita, in via straordinaria, la validità della cedola per il prelievo del sapone di settembre sino al giorno 10 ottobre p. v.

Il prezzo del sapone resta fissato fino a nuovo ordine in L. 13 al chilogrammo.

Assegnazione di fertilizzanti per la campagna agraria 1944-45

Prossimamente, a cura dell'Unione degli agricoltori, verranno consegnati agli interessati, tramite l'Ufficio assegnazioni, l'Ufficio zona di Cormons e i recapiti di Gradisca e di Romans, i buoni di prelevamento dei fertilizzanti destinati alla campagna agraria 1944-45.

La consegna dei buoni avrà luogo, secondo il seguente calendario: domenica 8 ottobre: Capriva, presso l'Ufficio comunale accertamenti agricoli; Cormòns, presso l'Ufficio zona; Gradisca e Farra, presso il recapito dell'Unione agricoltori di Gradisca; Mariano, presso l'Ufficio comunale accertamenti agricoli; Romans, presso il recapito dell'Unione agricoltori; Sagrado, presso il recapito dell'Unione agricoltori di Gradisca.

I fertilizzanti dovranno essere ritirati presso i magazzini del Consorzio agrario, non oltre sabato 14 ottobre.

Distribuzione di bestiame bovino agli agricoltori

Con probabilità verranno distribuiti agli agricoltori dei capi bovini che fra breve saranno introdotti in provincia. Il prezzo del bestiame sarà quello delle tabelle delle carni bovine da macello, maggiorate di lieve percentuale per le spese. Il bestiame a quanto si comunica, non potrà essere macellato prima di un determinato periodo. Il bestiame verrà caricato agli effetti del conferimento 1944-1945 e gli agricoltori si obbligheranno a conferirlo al raduno — se invitati — col vantaggio dello scarico della carne sul vincolato dell'azienda, scarico che verrà fatto dal 60 al 100 p. c. rispettivamente da 8 a 12 settimane.

Per gli acquisti in parola, gli interessati dovranno prenotarsi subito presso l'Ufficio della zootecnia, dove si potranno avere anche maggiori precisazioni in merito.

Pagamento delle quote di integrazione bestiame

Si ricorda agli agricoltori interessati che a tutto oggi è in pagamento la quota d'integrazione di lire 60 per kg. relativa al conferimenti di bestiame bovino avvenuti nel periodo dal 1. luglio 1943 al 31 luglio 1943. Tali pagamenti sono effettuati direttamente agli sportelli della Banca nazionale del lavoro, filiale di Gorizia, per i conferimenti effettuati nel Comune di Gorizia; presso gli sportelli della Cassa di risparmio di Gorizia, filiale di Cormòns, per i conferimenti effettuati nei Comuni di Cormòns e Capriva; e presso gli sportelli della Cassa di risparmio di Gorizia, filiale di Gradisca, per i conferimenti avvenuti nei Comuni di Gradisca, Romans, Farra, Mariano e Sagrado.

I beneficiari dovranno presentare agli sportelli bancari il mod. 4-B in loro possesso che comprova l'avvenuto conferimento.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

5 ottobre 1944 - XXII

NATI	3
MORTI	3
MATRIMONI	0

Due concerti di fabbrica della Banda del Dopolavoro

Per i prossimi giorni vengono annunciati due interessanti concerti di fabbrica eseguiti dalla Banda del Dopolavoro provinciale, di recente istituzione.

Il primo di detti concerti sarà riservato alle maestranze degli opifici di Piedimonte del Calvario, mentre il secondo a quelle della Safog di Straccis.

L'iniziativa ha suscitato favorevoli commenti fra i lavoratori dei due stabilimenti industriali di Gorizia.

Rinnovato successo de "La Banda d'Affori"

Con rinnovato successo è stata replicata ieri sera alla sede del D.A.I. la briosa rivista del M. Cristin: «La Banda d'Affori» che ha avuto in tutti gli interpreti geniali esecutori a cui sono andati i caldi applausi degli entusiasti spettatori.

Domenica 8 ottobre, alle ore 15 la rivista sarà replicata alla sede del D.A.I., passaggio Edlig.

L'odierno orario dell'oscuramento

Dalle ore 18.30 alle ore 6

In relazione all'ordinanza prefettizia del 23 agosto 1944, oggi l'oscuramento in provincia di Gorizia avrà inizio alle ore 18.30 e termine alle ore 6.

Si avverte la popolazione che il controllo sull'oscuramento sarà intensificato e che a carico dei trasgressori saranno inasprite le sanzioni previste dall'Ordinanza suddetta e che le stesse potranno arrivare fino a togliere agli stessi la fornitura della luce.

In memoria di Valter Della Longa

Ieri mattina, nella ricorrenza del trigesimo della sua scomparsa, nella Metropolitana è stata celebrata una Messa in suffragio di Valter Della Longa, deceduto prematuramente a soli venti anni.

Ha celebrato l'ufficio funebre il parroco del Duomo, mons. Geat, il quale, al termine della funzione, ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Erano presenti, oltre ai familiari, moltissimi amici dello scomparso, conoscenti ed estimatori e numerose rappresentanze delle Associazioni di A. C.

* * *

Per onorare la memoria del loro amatissimo figlio Valter, nella ricorrenza del trigesimo della sua scomparsa, i coniugi G. R. Della Longa offrono la somma di L. 500 a favore dei poveri, assistiti dalla « Conferenza del Duomo » della Società di San Vincenzo de' Paoli; lire 500 alla Croce Verde lire 500 all'Opera S. Carlo del Seminario e L. 500 all'Orfanotrofio Contavalle.

Il comm. pontificio Sebastiano Artusi lire 25 per lo stesso scopo e N.N. lire 20 a favore della S. Vincenzo de' Paoli.

Uno smarrimento

La signorina Cesarina Ceccato, di diciotto anni, di Angelico, da Udine, ha denunciato ieri lo smarrimento delle proprie carte annonarie avvenuto in un negozio del centro.

IL GIORNO

Venerdì 6 ottobre - S. Brunone

OSCURAMENTO dalle ore 18.30 alle ore 6

COPRIFUOCO dalle ore 22 alle ore 5.30

FARMACIA DI TURNO

Presta servizio notturno la farmacia Alesani, via Carducci 12, tel. 3.36.

STABILIMENTO BAGNI

Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17

RADIO «LITORALE ADRIATICO»

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Varietà musicale; 11.30: Quintetto caratteristico dir. dal m. Battaglia; 12: Canzoni e strumentali conosciuti o programma in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Musica allegra per i lavoratori: Pico orch. della E.I.A.R. dir. dal m. Cergoli; 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con la Germania; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche (Pico orch. della E.I.A.R. dir. dal m. Corradi); 17: Giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pomeridiano; 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua slovena; 19.30: Musica varia; 19.40: Commento alla situazione politica; 20: Segnale orario, giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.30: La melodia in melodia; 21: Serenata di Suk, orchestra d'archi diretta dal m. Luigi Toffolo; 21.30: Musiche richieste; 22: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 23.30: Musiche richieste; 23: Musica prima di mezzanotte in coll. con la Germania; 24: Chiusura.

Una serie di piccole disgrazie

All'ospedale civile è stato ricoverato Carlo Riva di Angelo, di 42 anni abitante in via Vascano, per una frattura al piede sinistro, prodottasi con un chiodo infitto nel tacco della scarpa.

Egli è stato medicato e rilasciato subito dopo.

— Un brutto ruzzolone sulle scale, di casa ha fatto Luigi Bertoni di undici anni, da Gradisca, riportando la frattura del piede destro. All'ospedale civile, dove è stato subito trasportato, veniva giudicato guaribile in un mese.

— Mentre falciava l'erba nel giardino di casa, Giuseppe Comand, da Piuma, di undici anni, si è prodotte nella ferita al piede destro. Medicato all'ospedale civile egli è stato giudicato guaribile in poco più di dieci giorni.

— In via del Seminario, ieri mattina, Mario Cumar, fu Antonio, di settant'anni, da Salcano, è scivolato accidentalmente sul marciapiede riportando nella caduta una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro ed escoriazioni alle mani. Trasportato all'Ospedale civile è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Una distorsione a un piede

Maria Snidersi, fu Giovanni, di 24 anni, scivolata ieri mattina sul marciapiede antistante il Mercato coperto, s'è prodotta una dolorosa distorsione al piede destro che la costringeva a ricorrere per le cure del caso all'astanteria dell'Ospedale. Guarirà in quindici giorni.

Due biciclette scomparse

Al Commissario di turno alla Polizia centrale, hanno denunciato ieri il furto della propria bicicletta Sergio Grion e Laura Crociati in Vogrig.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA - CARNEVALE D'AMORE. Prima ore 16; ult ore 19.30.

CENTRALE - AVVENTURE DI LUSSO. Prima ore 16; ult. ore 19.40.

MODERNO - FIAMME. Prima ore 17; ultima ore 19.30.

Il campanile

Torri antiche e moderne - Proporzioni e stile Un po' di storia - Croci e simboli

Avendo parlato delle campane (1 genn. 944) su questo giornale, mi sembra conveniente ed di conseguenza, ricordare altresì il campanile; chè quelle non possono rimanere campate nell'aria senza sostegno. La loro sonora presenza va collocata sulla torre massiccia, o più propriamente sul campanile, spilungone fedele, che le accoglie e le protegge, assicurate lassù, per deliziare la Pieve, sebbene talvolta con accenti un po' troppo pettegoli ed insistenti.

Provatevi mo' a pensare una chiesa sprovvista del suo caro alleato, che la fiancheggi, mentre sostiene di dovere i sacri bronzi, destinati a farci sentire gli armoniosi segnali, per invitarci alle divozioni del culto.

Il campanile, che è di tutti, ce lo figuriamo strumento indispensabile per le nostre campane e per la chiesa ariosa, come uniti in un vincolo lieto e santificato. Come non si può concepire un nostro paese senza la chiesa, che raccoglie i fedeli, e deve emergere in posizione accentrata, possibilmente elevata, così non si può avere una chiesa che non figuri intimamente affiancata al suo fido campanile, il quale, a sua volta, sembra posto lì per proteggere e custodire la sacra e pubblica dimora.

Ma quanta varietà si riscontra nella struttura dei campanili! Non si pretende già che l'uno prenda l'esatta forma d'un altro, benchè certe fattezze e somiglianze si possano riscontrare fra i tanti.

In centri abitati di qualche rilievo, si possono avere dei campanili che amano arieggiare lo stile di quelli che vanno per la maggiore.

Non si rinuncia al desiderio di volere imitare la costruzione di campanili cittadini, magari in proporzioni modeste e semplificati in certi dettagli.

Campanili che diremo settecenteschi del nostro Friuli, fatte rare eccezioni, prendono per consuetudine, su per giù, la medesima forma, privi di fregi architettonici, semplici e rudi, forse, in accordo col carattere degli abitanti. Costruzioni di altezza moderata (una ventina di metri) senza fronzoli stilistici, senza quelle strane caratteristiche assunte da certi campanili barocchi alla moderna, ma di strana eleganza. Si hanno campanili di muratura comune con cella campanaria a due finestre per lato (raramente una o tre), con tetto simile alle case ordinarie, dei nostri paesi.

E' dei tempi nuovi la smania di voler campanili del tutto diversi del tipo usato una volta. Talora prendono forme stravaganti, stranezze stilistiche che stridono di fronte alle più elementari regole d'arte costruttiva. Sagome concepite forse dal capriccio di qualche influente capomastro della borgata, condivisa da una esigua minoranza di popolo. Col volere la novità ricercata si scivola spesso nell'ambiguità che sfigura.

Dobbiamo pur dire che fanno bella mostra di sè certi campanili moderni intonati alle sembianze di quelli che sfoggiano i grossi abitati e talvolta arieggiano quelli artistici delle maggiori città.

Non sempre una chiesa emerge nel centro paesano così da identificarla chiaramente in quella determinata località. Allora sovviene l'opportunità del buon campanile, come fido alleato a indicare il paese e la sua chiesa, anche da buona distanza; e colla sua benigna e confidente presenza può animare il passo del viandante, il quale scorgendone almeno la punta, sa che quello è il ben noto campanile del suo paese, mentre ritorna forse da un lungo e travagliato viaggio, o dall'avere sopportato una assenza penosa; e intanto l'ombra del suo bel campanile gli riporta in cuore una pienezza di care memorie.

I campanili di altezza più ardita vanno a confondersi e a confidarsi spesso colle nuvole, colla limpidezza cristallina del cielo, o a contemplare le stelle dorate, o anche a sfidare una cupola imbronciata e sdegnosa di nebbia. Sembrano allora propensi a fendere quel turbamento e sorpassarlo colla loro cima esile e acuta.

— Ma come fanno — dice il piccolo uomo, che lo ammira dalla sua estrema bassezza, ritto sui due piedi e col capo incomodo rivolto lassù — come fanno a saldarvi quella sottilissima sfera col parafulmine lustro da quel punto impossibile? E il piccolo uomo può arrischiarsi a tanta arditezza? — Chi ammira il fatto compiuto, la guglia o la punta che si staglia sottile assicurata lassù, forse non riflette all'audacia d'un nostro mortale che sfida il pericolo per compiere l'atto culminato nella superba erezione così slanciata nell'aria. Sembrerebbe impresa posticcia, da figurare elegantemente per una parata di poco momento, come per occasione festosa; e invece la sua stabilità è garantita nel tempo e nello spazio miracolosamente.

Ci sono campanili (stile gotico di preferenza) che misurano la loro elevata imponenza più arrischiosa nella punta o nelle guglie slanciate sul cielo di quanto non lo facciano dal posto della cella.

Questi campanili si riscontrano oltre confine più spesso, e raramente da noi, o lungo la nostra penisola.

Sovente ancora, in paeselli montani, al di là delle Alpi spiccano d'una leggerezza fragile, in apparenza, certi campanili mingherlini ed acuti che sembrerebbe potersi abbattere con un soffio, tanto la loro stabilità si mostra precaria, e invece rimangono lì a sfidare i secoli e le procelle.

Campaniletti civettuoli, montani, forse sperduti o seminascosti nel folto, si rivelano d'un tratto, a sorpresa, allo sguardo, o dai tocchi, dalle note chiacchierine di campane o di campanelle; e di primo mattino sembrano di lassù svegliare la valle insonnolita o la adagiata quiete del rustico contado più o meno disperso.

Dolcemente si propaga dall'alto la squilla o l'armonioso concento destato gentilmente dalla prontezza del campanile, unico della borgata, nel dare il segnale dell'«Angelus» sull'alba o poco appresso il tocco della messa.

E' noto che nelle città il numero dei campanili è di solito proporzionato alla loro entità demografica. Dicono che a Venezia p. e. l'abbondanza dei campanili risulti d'un centinaio. E' logico che funzionino in parecchi ad un tempo.

Ed è caratteristico nelle città, benchè non in accordo fra loro, il suono che viene da tanti campanili, specie quando vogliano gareggiare in diversi ad un tempo, esprimendosi in coro. E pare facciano a gara a chi più s'affretta o si accanisce nel sopraffarsi, e alcuni la vogliono spuntare con un tocco più alto o più prolungato.

Naturalmente il suono (o la squilla) dei campanili o campaniletti sarà proporzionato al volume dei bronzi agitati; chè i tocchi delle campane minori sono nel contempo tanto più spessi di quelli emessi dalle maggiori e devono per forza, e a malincuore originare sconcerto, sgradito se avviene fra campanili diversi.

In giorno di sagra, nel sonare a distesa o nello scampanare con insistenza, con ricercato diletto dei paesani, per lo più ragazzotti cui prudono le mani per dar di battacchio con forza sudata, pare che il campanile stesso sia conscio del suo ufficio giocondo e partecipi volentieri alla festività.

Viene così dal campanile un certo scampanio che si propaga d'intorno, le onde sonore sono portate a distanza ad avvertire il paese orgoglioso e i forestieri venuti a sentire.

E' allora che il campanile deve più emergere e fare bella figura, anche lui forse infiorato come il paese dall'alto, anche imbandierato talvolta; e si pronuncia in modo assordante per picchiare nei timpani più delicati, che non tutti partecipano di buon grado alle sfuriate del campanile baldanzoso.

Le prime chiese cristiane erano prive del campanile. Poi vennero costruzioni rudimentali di esso, e in legno, di solito, collocati, s'intende, accanto alle chiese o sopra di esse, destinati ad accogliere le primitive campane. Si crede di farne risalire l'origine ai secoli V e VI perchè a Ravenna (che vanta le chiese più antiche) si trovano già dei campanili benchè di rozza fattura. Però venne provato che la loro costruzione è posteriore a quella delle chiese. E venne anche accertato che le vere torri campanarie, con valore d'arte, risultano in un tempo anteriore al sec. X. Vi esistevano dei rozzi palchi anche di legno, atti a sostenere le prime campane presso la chiesa preesistente. Le campane erano piccole e sonate senz'arte, solo per invitare i fedeli a raccolta.

Le prime torri campanarie erano (e ne esiston tutt'ora) semplici e quadre, come quella di S. Francesco, di Santa Maria Maggiore di Ravenna e di S. Satiro a Milano. Dopo il mille pauroso, anche l'architettura, rassicurata della stabilità del povero mondo, si svolge meno impacciata nella certezza dell'avvenire.

Col secolo XI tutte le chiese, e prima in Occidente, inalzano i loro campanili, e gli ingegneri si sbizzarriscono a rendere imponenti le nuove costruzioni. Quando l'arte romanica raggiunge un completo sviluppo, si producono a gara delle colossali torri quadrate; e in seguito si ergono dei campanili anche di forma poligonale, arricchiti da arcate, e da pinnacoli spinti ad altezze agili e svelte, come frecce, a sfida del cielo. Si danno dei campanili eretti a scopo non proprio chiesastico. E ne vediamo in Toscana muniti di merlature come nelle fortezze, quasi fossero eretti a scopo guerresco.

Per un certo tempo i campanili fecero una specie di concorrenza in altezza; ma presto intervenne il veto politico a mettere un freno alle esagerazioni e si addivenne alle costruzioni più moderate. Si procedette anche a mozzarne qualcuno per impedire che dominassero le fortificazioni vicine.

Ai campanili si permetteva un segnacolo di arditezza e una espressione di orgoglio popolare, ma senza nuocere alla maestà del sovrano imperante.

I campanili furono pure utilizzati nelle guerre e nelle insurrezioni, come posti di osservazione e di adunata, per dirigere l'andamento della battaglia; come a Magenta, che favorì l'esito della lotta cruenta.

Tra i campanili notevoli per il loro pregio artistico o per l'altezza mettiamo quelli di Giotto in Firenze, di Pisa, di S. Marco a Venezia (m. 114), il torrazzo di Cremona (m. 121), della Maratona di Palermo, della cattedrale di Pistoia, di S. Gottardo a Milano, San Pietro in Roma, di Colonia (m. 156), di Ulm (m. 161), di Rouen (m. 149), di Strasburgo (m. 143), di Vienna (m. 137).

Sulla cuspide del campanile si colloca una croce od un angelo o altra figura del culto cattolico. Il parafulmine non manca mai sui campanili. Su quello di S. Ambrogio a Milano sorgeva un lucentissimo gallo d'oro che voleva significare l'attenta e ininterrotta veglia che i religiosi devono esercitare sui loro devoti.

Pietro Mattioni

Cronaca di Cormòns

Una sirena di allarme tace

Una sirena di allarme aereo e precisamente quella istallata presso le Scuole di avviamento, da qualche settimana tace, e volesse Iddio che tacesse per inoperosità; purtroppo invece il suo mutismo è dovuto a sopravvenuta inefficienza. L'inconveniente è davvero grave perchè l'altra sirena, nonostante il suo timbro di voce, non riesce a farsi sentire da coloro che abitano nella parte alta della città, specialmente in questo periodo in cui le imposte sono tenute chiuse per le condizioni climatiche. Accade così che molta gente viene a sapere dell'allarme aereo solamente per... sentito dire o accorgendosi di quella caratteristica preoccupata animazione che le vie cittadine sogliono assumere nella immediatezza del segnale di allarme.

La gravità del caso non ha bisogno di maggiori illustrazioni per cui siamo certi che le autorità preposte a questo speciale servizio sapranno adottare quei provvedimenti d'urgenza che s'impongono alla circostanza.

Il mercato mensile di ottobre

Oggi, primo venerdì del mese, verrà effettuato nella nostra città il mercato di ottobre che si svolgerà, come di consueto, parte sul foro boario (accampamento) e parte lungo il viale della Stazione.

Speriamo che il tempo e le altre note contingenze siano tanto benigni da poter consentire l'affluenza dei nostri migliori prodotti della terra e di bestiame da bassa corte per allevamento; così pure vedremo affluire lungo il viale della Stazione i soliti baracconi di commercianti ambulanti di merce varia. Le contrattazioni saranno consentite dopo le ore 8.

Per i vinificatori

L'ufficio imposte di consumo ritiene opportuno avvertire i produttori di uve che qualsiasi trasporto, sia nell'ambito del Comune sia provenienti da altri comuni, di uve, mosti e vini deve essere scortato dalla bolletta di accompagnamento che, nel primo caso, viene rilasciata dall'ufficio stesso. Si rammenta al proposito che ai trasgressori saranno applicate le penalità previste dalla legge.

Conferimento fagioli

Gli enti interessati ricordano a tutti gli agricoltori la obbligatorietà dell'immediato conferimento al locale centro di raccolta del quantitativo di fagioli fissato per ogni azienda agricola.

L'elenco degli obbligati al conferimento stesso è visibile presso l'ufficio comunale accertamenti agricoli, presso l'ufficio zona dell'Unione agricoltori in via Dante 4 e presso la ditta autorizzata alla raccolta, Monutti Luigi in via Dante 3.

La festività religiosa di San Francesco d'Assisi

Il giorno 4 ottobre u. s. ricorrenza della festività di San Francesco di Assisi, patrono d'Italia e di Azione Cattolica, nella chiesa di San Leopoldo (Frati) si sono svolte le rituali cerimonie religiose a cui ha partecipato un buon numero di fedeli. Alle ore 6 è stata celebrata la prima Messa seguita alle ore 6,45 da quella solenne durante la quale la «schola cantorum» dello studentato francescano ha eseguito uno scelto programma di musica liturgica. Alle ore 7.30 ed 8.30 sono seguite altre due Messe piane mentre alle 18 è stato recitato il Rosario durante il quale è stato tenuto il panegirico del Santo, impartita la benedizione eucaristica e cantato il Transito.

La giornata celebrativa si è conclusa con il bacio della reliquia.

Iscrizioni alla Scuola ginnasiale

Si avvertono i genitori interessati che e iscrizioni alla I, II e III classe del Ginnasio di Cormòns, vengono ricevute presso la direzione delle Scuole di avviamento della nostra città durante le ore di ufficio.

Ferita dalla sgranatrice

La contadina Fidelia Gabas di Antonio, di 21 anni, residente nella frazione di Medea, era intenta giorni addietro a sgranare del granoturco. Ma improvvisamente per una falsa mossa andava a finire con la mano sinistra nell'ingranaggio della sgranatrice producendosi l'asportazione della prima falange del dito mignolo. Ricorsa alle cure del direttore del nostro ospedale civile, veniva ricoverata nel pio luogo con prognosi di quindici giorni di guarigione.

La nota sportiva

La finale di una Coppa

Con l'intervento di numerosissima folla si è concluso domenica scorsa sul campo sportivo di Corona l'annunziato torneo di calcio. Il San Lorenzo di Mossa ed il Moraro rinunciavano al loro incontro perchè ormai tagliati fuori da ogni possibilità di successo.

Alle ore 15 scendono così in campo le squadre del Mariano e di Corona le quali hanno giocato una partita improntata al massimo impegno ed al più assoluto senso di cavalleria. Dopo un primo tempo portato a termine a porte inviolate, alla mezz'ora della ripresa il Corona, malgrado ogni previsione della vigilia, riusciva con una stoccata di Donda I a segnare l'unica rete della giornata. La coppa veniva così aggiudicata ai giovanissimi di Corona che in questo combattuto torneo hanno dato una chiara dimostrazione delle loro qualità atletiche e sportive.

Risposte ai lettori

(Blondina). Credete pure che quando le rughe debbono venire, vengono lo stesso! In qualunque modo i peli vengano estirpati, ricrescono in breve tempo come prima, e si dice più folti ed anche più duri.

(R. M.). Per tali consigli rivolgetevi ad un medico e non a noi.

(Stol.) Di processioni i Greci ne facevano cinque all'anno, mentre i Romani ne facevano, di civili e di religiose.

(M.M.). La Propaganda Fide, è stata istituita da Gregorio XV il 12 giugno 1622 per diffondere, tra gl'infedeli, il cristianesimo. Il protestantesimo comprende il luteranismo, il calvinismo, l'anglicanismo, il presbiterianismo eccetera.

(L.T.). Opere di Puccini: Villi, Edgar, Bohème, Tosca, Butterfly, Fanciulla del West, Rondine, Trittico. Turandot è stata completata dal maestro Alfano. Puccini è morto nel 1924 cinque giorni dopo essere stato operato alla gola.

(Pulcino) Quel libro che ci indicate esamina le attribuzioni della padrona di casa, i suoi rapporti coi familiari, i suoi doveri di madre e di moglie. E' particolarmente curata la parte dedicata all'educazione sociale della donna. E' veramente il volumetto una brillante raccolta di amichevoli conversazioni.

(Statale) Stipendio, in origine si chiamava il soldo che si cominciò a dare, in Roma, ai soldati.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

Per tragico incidente decedeva il giorno 4 corrente, fra l'infinito strazio dei suoi più cari, a 21 anni

Riccardo Finadri

Geometra - Allievo ufficiale

Ne danno l'annuncio il BABBO, la MAMMA, la SORELLA e i PARENTI tutti.

Il trasporto funebre avverrà venerdì alle ore 8 partendo dall'Ospedale Civile.

Non si inviano annunci personali, si ringraziano quanti parteciperanno al grave lutto.

Udine, via Volturno, 19.

RINGRAZIAMENTO

I desolati coniugi G. R. Della Longa, unitamente ai parenti tutti, profondamente commossi per le manifestazioni di affetto tributare al loro adorato ed indimenticabile figlio

Valter Della Longa

ringraziano tutti coloro che, in vario modo, ne onorarono la cara memoria, specie nella ricorrenza del trigesimo della Sua dipartita, e in modo particolare i numerosi amici dell'Estinto ed i loro familiari.

Gorizia, 5 ottobre 1944-XXII.